

Alessandra Solina



Dopo varie peripezie, Naomi arriva in Sicilia dalla Nigeria con i suoi bambini. Vuole lasciarsi il passato alle spalle e ripartire da zero. Il desiderio di una nuova vita la accomuna a Zahara, l'affascinante somala con la quale deve dividere l'abitazione. Valentina, referente del progetto di accoglienza, contrasta con malvagità i loro desideri. Le due donne africane trovano però anche gesti più umani, soprattutto da parte di Elena e Virginia, le operatrici che cercano di fare breccia nel cuore delle due donne immigrate, del visionario Mamolu e dello scalagnato Gabriel dal Gambia. Elena è alla sua prima esperienza lavorativa e deve fare i conti con la delusione di un amore finito, mentre Virginia è alle prese con il precario equilibrio familiare che la rende maggiormente sensibile nei confronti della sua piccola assistita, Grace Amara. La bambina, figlia di Naomi, ha subito gravi traumi. Per salvarla, Virginia deve aiutare Naomi a uscire dalla spirale di violenza che la opprime.

In questo romanzo le storie di donne e uomini diversi si intrecciano, si scontrano e si incontrano, alla fine, in un tenace abbraccio. Il messaggio è implicito ma nitido: la vita è spesso aspra, difficile, complicata per chiunque, al di là del colore della pelle, delle strade e dei percorsi imposti dal destino. Ma, come ci insegna la vicenda toccante della piccola Grace Amara, quella stessa vita, se vissuta con coraggio e generosità, è capace di regalare sorprese che lasciano segni indelebili nei cuori.

Alessandra Solina è nata e vive a Cecina, dove lavora come impiegata presso l'Istituto Parini. Laureata in Storia Moderna presso la Facoltà di Lettere di Pisa, è appassionata di letteratura, arte e lingue straniere.

Nel 2017 inizia a scrivere poesie online con lo pseudonimo di Mara Consoli, con il quale pubblica la silloge "Atomi Sparsi" (Aletti Editore). Sue poesie hanno ricevuto riconoscimenti in noti concorsi nazionali.

"Biglietto solo andata" è il suo primo romanzo e, sebbene sia un'opera di fantasia, deve molto all'esperienza lavorativa presso un progetto di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati.

In copertina l'opera: "Sogno" della pittrice Xixi Wang.



€ 16,90



Biglietto solo andata



ALESSANDRA SOLINA

BIGLIETTO SOLO ANDATA

Una mattina mi sveglio con il cuore pesante e penso di aver fatto un incubo di cui non ricordo la trama. Mi alzo, faccio colazione: i soliti biscotti, l'orzo bollente e il cielo plumbeo con l'aria in attesa di essere presa a schiaffi dalla pioggia. Poi li vedo. Due notti infinite incollate su quel volto di bambina che mi è rimasto scolpito dentro. Che vuoi ancora bambina? Perché i tuoi occhi sono venuti a tormentarmi in un giorno uguale a tanti? Non posso ignorarli. Mi chiedono perentori di essere ascoltati. E adesso che lei è lontana da me, come posso aiutarla, mi domando. Così, quasi per gioco, mi metto di fronte al pc. Le parole scorrono da sole, sebbene non stia facendo la cronaca di ciò che ho vissuto nel periodo in cui lavoravo nell'accoglienza immigrati. No, ciò di cui parlo non narra la mia esperienza, quanto le mie emozioni. I personaggi sono apparsi prepotentemente nella mia testa costringendomi ad ascoltare le loro storie, mi hanno incollato di fronte al monitor affinché esaudissi la loro volontà: sentire la loro sofferenza e la loro energia, la loro brama e il loro desiderio di riscatto, la loro rabbia e il loro amore viscerale. Dovevo loro una voce. Ma è il solco indelebile che hanno scalfito nel mio cuore quegli occhi di bambina ad aver fatto nascere questa "creatura", il mio romanzo, che non vuole essere una mera narrazione dei tanti sbarchi, né la solita storia buonista e piena di retorica sui poveri rifugiati. No, perché il bene e il male si annidano negli esseri umani come pare a loro, non per il colore della pelle, né per i beni materiali posseduti e né tantomeno per l'istruzione ricevuta. "Biglietto solo andata" vuole essere un inno alla vita, alla forza dell'amore e alla possibilità di rinascere. Se il destino ci è avverso, noi dobbiamo mostrare di essere più forti e tenaci di lui, perché la nostra esistenza merita di essere vissuta intensamente e con profonda gratitudine, sempre.

<http://www.alessandrasolina.it>